

LE 7 R DELLA MODA

Reduce, reuse, repair, repurpose, resale, rent, recycle:
7 regole per ridurre l'impatto sul settore moda

di Gaia Sormani

L'industria della moda è uno dei settori più inquinanti al mondo. Produzione di materiale di scarto, sfruttamento della manodopera, inquinamento delle acque, emissione di sostanze nocive, uso di sostanze tossiche sono solo alcune delle problematiche con cui la filiera produttiva deve fare i conti.

È per questo che anche i consumatori nel loro piccolo possono fare la differenza e applicare pochi semplici principi per avere un approccio più sostenibile con la moda, con il proprio guardaroba e con l'ambiente. L'organizzazione non-profit Fashion Takes Action ha così stilato 7 regole, conosciute come le 7 R della moda: Riduci, Riusa, Reinventa, Ricicla, Ripara, Rivendi, Rent (noleggia).

REDUCE



IG: @fashiontakesaction

Significa ridurre la quantità di abiti che si acquistano. Con l'avvento del fast fashion si tende a comprare più di quanto realmente si necessita. Si stima che attualmente si possiedono 5 volte più vestiti di quelli che avevano i nostri nonni.



IG: @fashiontakesaction

I prezzi bassi portano a fare acquisti compulsivi, dettati dalla volontà di avere sempre qualcosa di nuovo da indossare. È importante perciò fare scelte consapevoli, privilegiando la qualità rispetto alla quantità.

Come cambiare approccio? Le possibilità sono molteplici a partire dal ripensare ai capi che si possiedono già.

Spesso si tende a preferire sempre gli stessi vestiti, tralasciando circa l'80% della restante parte che non si indossano quasi mai. Una buona pratica sarebbe quella di acquistare indumenti evergreen e basic che non passano mai di moda. Ridurre il consumo di vestiti comporta anche diminuire la quantità di lavaggi e di conseguenza minor consumo di risorse idriche, energetiche e minore dispersione di micro-fibre nell'ambiente.

REUSE

Quante volte si tende ad indossare un capo prima di buttarlo? La risposta è molto poco, la media è di circa sette volte. La seconda R offre una serie di opzioni per allungare il ciclo di vita di utilizzo di un capo: acquistare usato o vintage, prestare, scambiare, donare, farne



IG: @fashiontakesaction

• LE 7 R DELLA MODA

un altro uso.

REPAIR

I cosiddetti abiti "usa e getta" a cui le logiche del fast fashion ci hanno abituati ha fatto passare di moda il concetto di riparazione, tant'è che sono sempre meno le persone che hanno le capacità di riparare i propri capi autonomamente. Ma è proprio questa una possibile scelta che permette di allungare la vita di un indumento e, se non si è abbastanza abili sulla sartoria, si può sempre fare affidamento sulle capacità tecniche di un sarto specializzato.

REPURPOSE

Chiamato anche "upcycling", questa R consiste nel riciclare o riutilizzare qualcosa di considerato, usurato o fuori moda e trasformarlo in un prodotto nuovo. A volte basta avere un po' di immaginazione e creatività per rinnovare l'aspetto di un vecchio capo.

Ed è così che un maglione può diventare una sciarpa, un paio di jeans una borsa, una cami-



IG: @fashiontakesaction



IG: @fashiontakesaction

cia una gonna, una cravatta una cintura. Il riuso creativo è potenzialmente infinito e, oltre a ridurre l'impatto ambientale, permette anche di indossare un nuovo vestito originale, unico e personalizzato.

RESALE

Oggi sono molte le piattaforme online che permettono di rivendere i propri vestiti, offrendo una seconda opportunità e facendo circolare più a lungo i prodotti. Oppure ci si può rivolgere a un negozio che vende capi second-hand. Il principio è lo stesso: prima di buttare un capo si può provare a rimetterlo sul mercato di modo che potrà incontrare il gusto di un'altra persona.

RENTAL

In occasione di eventi importanti, momenti speciali o circostanze per cui sappiamo che indosseremo il capo una sola volta, il noleggio può essere un'opzione più sostenibile. Si tratta di un settore in costante crescita che si avvale di app e

siti in cui è possibile affittare vestiti firmati e di alta qualità. Nonostante questo mercato non potrà essere la soluzione definitiva, ha comunque il merito di spingere il settore moda verso un'economia circolare.

RECYCLE

Gli indumenti gettati nella spazzatura finiscono in enormi discariche, collocate soprattutto nei paesi più poveri, diventando rifiuti che possono impiegare centinaia di anni prima di decomporsi. In molti casi esistono centri di raccolta appositi e molti negozi hanno implementato programmi di ritiro come Uniqlo e H&M. Le materie prime di cui sono composti i vecchi capi possono essere riconvertite per dare vita ad un nuovo prodotto.

7 semplici regole che ciascuno di noi può prendere l'impegno di seguire per contribuire a far parte del cambiamento.



IG: @fashiontakesaction